

# 85 anni per l'Unione Sportiva CAVESE

L'Unione Sportiva Cavese ha festeggiato alla grande gli ottantacinque anni di vita. Le manifestazioni in programma sono iniziate il 2 luglio con una serata dedicata al disabile per il sociale e l'integrazione.

Le associazioni "La Cometa" e "Arcobaleno amico" hanno presentato uno spettacolo teatrale in dialetto. Sabato 3 luglio c'è stata la sfilata dei ragazzi dell'U.S. Cavese accompagnati dagli "Sbandieratori del Marchesato di Cave" e dalla banda "Puccini" che, partiti dalla chiesa di S. Carlo, sono arrivati allo Stadio "Ariola" dove banda e sbandieratori si sono esibiti.

Nella mattinata di domenica 4 luglio la Banda "Città di Cave" ha sfilato per le vie cittadine, insieme alle auto d'epoca del "MG Car Club d'Italia" e una messa è stata celebrata in suffragio di tutti gli sportivi defunti della città. In serata i festeggiamenti si sono conclusi con la proiezione su maxi schermo della finale del campionato europeo di calcio e con un grande spettacolo di fuochi pirotecnici.

Per festeggiare l'importante anniversario è stato anche pubblicato un volumetto che ripercorre la storia della società calcistica Cavese, curata da Antonio Mancini, Massimo Baglini ed Enrico Giovanetti. La società fu fondata nel 1919 e il primo presidente fu Filippo Venzi. A lui



Anno 1972: la Cavese ospita la squadra della Roma. Helenio Herrera si congratula con l'arbitro internazionale De Agostini che ha diretto la partita. E' con loro il presidente della Cavese Santino Boccuccia.

seguirono Giuseppe Clementi, il dott. Luigi Ariola (a cui fu intitolato negli anni '60 il campo sportivo) e Giovanni Carapellese.

Naturalmente la storia della Cavese è quella di una qualsiasi modesta squadra di provincia che ha vissuto momenti esaltanti ed altri più tristi.

L'autore del testo, Mancini, non avendo a disposizione un archivio cartaceo si è dovuto servire delle testimonianze e dei ricordi di anziani giocatori e sostenitori per ricostruire le prime formazioni, rievocare episodi particolari, per recuperare fotografie d'epoca.

Nel volumetto, infatti, sono riprodotte molte fotografie d'epoca tra cui la prima formazione della squadra e del primo campo di calcio che si trovava in località "Valle del Ponte", dove il rio che scorreva a fianco del terreno di gioco spesso nel periodo invernale straripava ed allagava il campo.

Il campo, avuto in affitto dal Priore della Collegiata di S.

Maria Assunta, fu restituito nel 1935, quando l'attività dell'associazione sportiva andò piano piano scemando fino a cessare del tutto.

L'attività riprese alla fine degli anni Quaranta con una formazione di cui faceva parte Francalancia, ex portiere della Roma.

Quella formazione riconquistò la Prima Divisione. Ci fu in seguito un altro periodo di abbandono a cui seguì, nel 1963, una "rifondazione" come la chiama l'autore. Nel 1972 ci fu una partita amichevole con la famosa squadra della Roma allenata dal "mago" Helenio Herrera. Nel 1990-91 la squadra cavese ha raggiunto per la quarta volta nella sua storia la promozione in Prima Categoria. La società oggi punta soprattutto al vivaio dei giovani.

Il Settore Giovanile, infatti, conta più di centottanta ragazzi divisi in nove squadre, sette del settore giovanile scolastico e due del settore dilettantistico, ai quali nell'ultimo anno si è affiancata una squadra femminile.

Il volumetto si chiude con l'organigramma della società sportiva che è la più anziana della città ed alla quale l'attuale presidente, Massimo Marcelli, augura ancora una lunga vita.

*"Mantenerla viva ed efficiente - scrive - compete a tutti: ai dirigenti, agli allenatori, ai calciatori, ma anche a tutti i sostenitori che seguono la squadra fuori dal campo con la stessa passione di chi sul campo corre e si batte per la conquista della vittoria".*

Angelo Pinci



La prima formazione della squadra della U.S. Cavese.